

Cece

Cicer arietinum L.

Nero liscio di Cassano



- **Pianta:** altezza 50-60 cm, portamento semi-eretto, media intensità delle ramificazioni, assenza di pigmentazione antocianica a livello stilare.
- **Foglia:** colore verde di media intensità, media taglia.
- **Fiore:** colore rosa violaceo.
- **Baccello:** 2,4 - 3 cm, colore verdi di media intensità, lunghezza ridotta, 1-2 semi per baccello.
- **Seme:** colore nero scuro, peso medio 37-39 g, forma tondeggiante, rugosità assente.
- **Fioritura:** circa 90 giorni dalla semina.
- **Periodo di raccolta:** 160-180 giorni dalla semina invernale e a 125-140 giorni dalla semina primaverile.

Caratteristiche tecnologiche

Si tratta di una varietà locale ben adattata agli ambienti di coltivazione. Dopo l'aratura del terreno si procede alla semina di solito eseguita con una seminatrice tradizionale. La semina avviene tra la prima decade di dicembre e quella di gennaio in solchi profondi circa 15 cm. Il cece nero liscio non necessita di concimazione ma può essere necessario il controllo delle infestanti. Questo cece è tradizionalmente coltivato su superfici ridotte ma superiori a quelle del cece rosso liscio di Cassano. Si stima una resa di 8 q.li per ettaro. Presso l'Istituto di Bioscienze e Biorisorse di Bari (CNR-IBBR), sono stati rilevati alcuni caratteri relativi alla qualità della granella secca per le annate agrarie 2015/16 e 2016/17. I valori medi registrati sono: contenuto proteico 20,9 g/100 g; tegumento 8,7 g/100 g; tempo di cottura 27-28 min.

In passato, il brodo di ceci neri veniva servito alle donne che avevano appena partorito perchè si riteneva avesse un affetto "ricostituente". Don Nicolino Alessandrelli, autorevole storico Cassanese, racconta che la contrada Cicerino prende il nome dalla coltivazione di ceci neri che in passato si praticava in quella zona. I ceci neri erano consumati giornalmente dagli agricoltori durante la pausa del lavoro nei campi.

Storia e curiosità

La coltivazione di ceci in Puglia vanta una lunga tradizione come attestato da numerosi testi pubblicati tra il XVIII e XIX secolo (Gagliardo 1791; Bruni 1845). Gagliardo, pur riportando la presenza di coltivazioni di cece, sconsiglia la semina nei terreni migliori ritenendo che questa leguminosa abbia un effetto negativo sulla fertilità del suolo. Bordiga (1900) riporta la coltivazione di ceci bianchi e neri in terra di Bari. Le interviste di anziani agricoltori, effettuate con il progetto SaVeGrainPuglia, concordano nell'affermare la presenza costante della coltivazione del cece nero liscio negli areali in cui è stato reperito durante il progetto negli ultimi 50 anni.

Sinonimi/denominazione dialettale

Ciciri niri.



>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

21



Ambito locale di riferimento

Cassano delle Murge e Gravina in Puglia (BA).



Luogo di conservazione

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA